

CRONACA DELLA CITTA'

La stagione all'Arena

Angelo Pilotto

e la folla polacca

In questi ultimi anni, coll'intensificarsi delle stagioni liriche nelle nostre città, si costituisce come un gruppo di artisti, sollecitati da vincoli artistici e da pubblico polacco, un gruppo di artisti polacchi, scandinavi, compositi, intellettuali nel tempo stesso. Uno di questi artisti è Angelo Pilotto. Il simpatico cantante fu per la prima volta a Pola nel 1932, in occasione della prima stagione lirica all'Arena. Nel suo di f. M. Melitoni, Pilotto mandò in scena la folla, col suo umore felice, con la sua mimica espressiva, con la sua voce briosa, e fu festeggiatissimo. L'anno scorso, dovendo mettere in scena le «Ceneri», Pilotto Autonomo non pensò un istante per affidare la difficile parte di Biagio all'artista che già aveva dimostrato tanta capacità e tanta attitudine per l'interpretazione dei personaggi caratteristici dell'opera seria. Se la Gioia fu una Marzusa quanto mai preziosa, Pilotto dimostrò il cantante più a posto del lotto, dando al vecchio cantore di villette il tono e l'aria piombanti. Ma Angelo Pilotto è artista eclettico. Se egli riesce insuperabile nel sottolineare i tratti salienti dei personaggi, diremo così, buffi, egli vuol un Poet anche nel genere serio. «Tentatione seria». I tratti di mezza Europa l'hanno, acclamato nelle parti più svariate, e speciali concorsi il valente baritono ha avuto come «Scarpia», nella «Tosca». La visione, turpe figura di Scarpia fu nel Pilotto un interprete geniale, che sa farne risaltare ogni malvagità senza caricare troppo, in modo da impedire non pubblicare il disguido, ma in modo da rendere quanto mai netti i contrasti voluti dal compositore o dal librettista.

Quest'anno il Pilotto ha svolto un'attività impressionante, ricercando nei maggiori teatri italiani e stranieri; ultimamente egli fu in Olinda, applauditissimo come nella stagione lirica italiana. A Pola egli viene con un voluminoso bagaglio di titoli artistici; ed è ben lieto a cantare in modo da farli ricordare a meno della ricorrenza dei passati anni, e da diventare un'istituzione degli spettacoli all'Arena. Un'istituzione che al polacco sarà quanto mai gradita, perché Angelo Pilotto gode fra di noi simpatie — ben meritate — che pochi, anzi pochi altri cantanti hanno godute.

In tutti i campi della vita organizzativa, la preparazione ha assunto un ruolo preminente. L'orchestra sta per essere definita; un centinaio circa di valorosi professionisti presiederanno sotto l'occhio del vastissimo palcoscenico, la cui erezione è già in buon punto. Il coro da un mese lavora con alacrità, a decifrare gli spartiti di «Tosca» e «L'ultimo giorno di Pompei». A Pola un'istituzione che si è costituita il mese scorso, è la «Società di studi» che si è costituita la mattina del 10 giugno, nella sede della mensa dei militari. Il teatro è preparato in tutti i dettagli di successo, numero e ben guidato, che provvede alla sistemazione di tutti gli spettatori ed all'erezione di tutte le costruzioni necessarie per la comodità degli attori e del pubblico. Anche la reclamo è curato con intelligenza; non gli è richiesta un'opera, che quella non ha bisogno di cura particolare, quando il cartellone annuncia, fra i tanti grandi cantanti, un Pilotto, un Paragrandi, un Pilotto, un Di Lello, una Caniglia, una Gals; ma la reclamo che ha per scopo di attrarre gli spettatori di tutti sulla nostra città, che con fede e volontà inviolabili si crea una posizione invidiabilissima tra le città artistiche d'Italia.

Stato Civile di Pola
13 Giugno 1934-XXI

Nati:
maschi 0; femmine 1.
Morti:
maschi 0; femmine 0.
Matrimoni: 2

Riunione di Dirigenti del Sindacato Industria

Per stasera alle ore 18 sono convocati nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, Piazza Alghieri 1, tutti i membri del Direttorio provinciale, i segretari provinciali e tutti i capi gruppo per prendere le opportune disposizioni in ordine alla visita di S. E. Achille Starace. Nessuno deve mancare.

La processione di S. Antonio

Con la consueta solennità si è svolta la processione di S. Antonio, Patrono della Chiesa della B. V. della Misericordia, la processione, cui hanno partecipato il confratello e associazioni cattoliche ed una folla di fedeli, ha percorso le principali vie cittadine, per concludersi nella chiesa di S. Antonio. Una folla di cittadini ha fatto doppia fila al passaggio del Santo Santissimo di Padova, rendendo omaggio di fido e di devozione.

La grande mostra di Pittura dell'800

all'Istituto fascista di Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Ha deciso a Capodistria e fuori il più vivo entusiasmo la notizia che il nostro Istituto fascista di Cultura inaugurerà il giorno 17 corrente alle ore 12 nella Loggia la grande Mostra d'arte retrospettiva, esponendo le pitture dell'ottocento, capodistriano Bartolomeo Giannelli.

Iserosa nella sala del Fascio si è radunato il comitato organizzatore della mostra, composta dal prof. Mario Robertazzi, presidente dell'Istituto di Cultura dall'arch. dott. Giovanni de Madonizza, dal prof. Pio Badoer, direttore del Civico Museo, dalla signora Antonia Gerosi, delegata del Fascio femminile, dal pittore Vittorio Coover, dal sig. Ghino de Favento, per i familiari del pittore Giannelli, dal prof. Francesco Boni.

Sono stati presi gli accordi di massima sull'epoca dell'esposizione, che durerà fino al giorno 17 luglio, sull'organizzazione, sulla vendita, sul catalogo.

La mostra comprenderà il migliore quaranta quadri del pittore, alcuni dei quali di proprietà privata, altri di proprietà della vedova del pittore, nobildonna Anna Giannelli-Del Duro.

Il catalogo dello opere avrà pure un profilo scritto sull'opera del Giannelli, dettato dal pittore conterraneo Vittorio Coover. Questo particolare del pittore moderno che presenta a quaranta anni dalla sua scomparsa un artista del secolo scorso sarà certo salutato con viva simpatia e dal commosso generale.

Tra le opere che appariranno alla mostra saranno le opere di proprietà del Museo Civico di Capodistria, varie altre di enti pubblici e di privati.

La mostra resterà aperta dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.30.

Una festa alla Casa Balilla pro „Dote della Scuola“

Sabato prossimo, 16 corrente, alle ore 20.30 avrà luogo nella Casa Balilla una festa pro Dote della Scuola. Gli alunni dello Scuola elementari daranno un saggio di recitazione e canto col seguente programma:

1) Milano: Inno a Balilla, coro; 2) Presentazione, monologo, alunno Simone; 3) Fideris, coro, alunno Rorari; 4) Mendelssohn: «Le messie», coro; 5) A. I.: «Cappuccetto rosso», horzetto in un atto; 6) Magagnoli: «Ninna-nanna», coro; 7) Novaro: «Il Miller», alunno La. Micola; 8) A. I.: «La bambola infante», alunno Rizzi; 9) Dama: «Salva o rapila», coro; 10) Zito Lina: «In confidenza», alunno Molignoni e Sullu; 11) Sisti: «Spazzucchino», scena educativa in un atto; 12) A. I.: «Non badarmi», monologo, Zanotti; 13) Marletta: «Vero la Gloria», coro.

Accompagnamento orchestrale diretto dal maestro Magagnoli. Ingresso libero.

LA VISITA DEL SEGRETARIO DEL PARTITO A POLA

S. E. Starace nel nome di Francesco Rismondo inaugurerà la rinnovata caserma del 12.º Bersaglieri

La riconsacrazione del Monumento ai Caduti del Reggimento Lo scoprimento di un busto del Duce offerto ai Bersaglieri della Provincia di Milano - Entusiasmo a Pola ed in Istria

Sciogliendo la promessa fatta al suo Colonnello nel novembre scorso al convegno di Alessandria, domenica 17 corrente, come abbiamo comunicato in una notizia ufficiale pervenuta dal Segretario Federale console Bellini, S. E. Starace, giunto a fiamma cremisi del Dodicesimo, sarà qui per inaugurare la rinnovata caserma del 12.º Reggimento Bersaglieri nel nome dell'Assunto di Dalmazia, Francesco Rismondo.

Nella stessa occasione verrà riconsacrato il monumento ai Caduti del Reggimento, monumento inaugurato a Milano nel giugno 1932, e ricostruito in aspra pietra del Carso istriano secondo un nuovo progetto che ha permesso di mantenere invariate le parti sacrali del primitivo monumento.

Seguirà lo scoprimento di un busto del Duce che la Provincia di Milano che ospita il Reggimento dal 1907 al 1933, ha offerto al Reggimento con la seguente lettera:

«Caro Colonnello, Con riferimento al di Lei foglio 8 maggio p. p. ottomando spiacere di non poter intervenire per imprescindibili impegni, alla cerimonia inaugurale della vostra bella caserma, sono lieto di mandarvi come offerta simbolica della provincia di Milano legata da particolare memoria affetto al glorioso e brillante 12.º Reggimento Bersaglieri, la Effigie bronzea del Duce, opera dello scultore Tullio Ciampolini.

Essa reca col distinto del Reggimento, le armi araldiche della provincia di Milano.

Coi più fervidi saluti augurali, F. Lo Jenner Mataloni, Il Comandante del Reggimento ha così risposto:

«Caro Presidente, Superba magnifica polverosa, la Effigie bronza del Duce che Ella a nome della provincia di Milano ha offerta al mio reggimento. Essa prenderà posto su una stele in pietra d'Istria, nell'ingresso d'onore, in prossimità del monumento ai Caduti, di fronte al busto del nostro Lamarmora, fondatore del Corpo d'Effigie del Duce, Salvatore della Patria, e per noi l'Effigie del Salvatore della nostra tradizione militare e gloriosa.

Con gli spiriti degli Eroi, essa saranno le Guardie Vigili della Caserma. La maschera pensosa e severa del Duce potrà scendere in ogni momento nei nostri cuori e ne avrà ragione di giubilo e di conforto, come Capo delle Forze Armate e come Capo del Fascio.

Mentre Le capiamo carissimo Presidente, il nostro grande rammarico per non poterLa avere con noi a presenziare al rito d'onore e di riconsacrazione che il Reggimento si appresta a celebrare. La ringraziamo con cuore profondamente commosso a nome mio e dei miei tanti fiammati e La prego di renderci interprete presso la Provincia dei suoi della nostra riconoscenza e del nostro amore affetto per la patriottica Provincia.

Ma permettici di abbracciarLa. Affmo Moretti, Sappiamo intanto che venerabile, ma una rappresentanza formata da ufficiali e marescialli che furono in guerra col Reggimento, e da Bersaglieri, figli di Caduti in guerra, si recerà sul Carso, al Monte Mezzi, dove il Reggimento si onore di gloria in giornate eroiche e degne di eroismo, il Comandante del Reggimento fu gravemente mutilato e dove cadde sul campo i due comandanti di battaglione, per prendere la terra che legge tanto sangue cremisi, per deporre sul monumento ai Caduti.

Espressamente da Roma per presenziare all'inaugurazione della caserma del 12.º Regg. Bersaglieri sita in via Giulio Cesare. Per l'occasione avremo tra noi forti rappresentanze delle Sezioni giuliane, che arriveranno nella serata di sabato prossimo. La Sezione di Pola, pubblicherà per domenica prossima il numero unico «Il Bersagliere».

Calorosa adesione di S. E. Starace alla cerimonia del XII Reggimento Bersaglieri

Il Col. Moretti, valoroso comandante del 12.º Regg. Bersaglieri, aveva inviato a S. E. Achille Starace una lettera nella quale esprimeva il programma della riconsacrazione che si sarebbero avute domenica prossima, nel 98.º anniversario della fondazione del Corpo del Segretario del Partito ha risposto versata al Col. Moretti nei seguenti calorosi termini:

«Tua lettera con caloroso programma sta bene. Se durasse per l'eternità sarei felicissimo. Achille Starace.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

Courte „Dux“
Domenica 17 corrente alle ore 7 tutte le CC. NN. dipendenti dai seguenti reparti, dovranno trovarsi al Comando Courte:

1.ª Centuria «Invitta»

2.ª Centuria «Fedeles»
Platone Comando 60.º Battaglione CC. NN.

Platone Comando 60.º Battaglione CC. NN. complementi

Platone Comando 60.º Battaglione Platone Comando 1.ª Compagnia CC. NN.

Manipolo Mitraglieri «Fotogora»
1.ª Squadriglia Motociclisti
Regipio Banda,
Divisa ordinaria.

Il Comandante della Courte
Cent. Giovanni Salita

I Giovani fascisti mobilitati per domenica

Il Comando del Fascio Giovanile di Pola comunica:

Tutti i Giovani Fascisti di Pola sono mobilitati per domenica 17 giugno, e dovranno intervenire all'adunata che si terrà nel cortile della Casa del Fascio (Viale Carrara) per le ore 7 ant.

Divisa regolamentare.

I Giovani Fascisti che non hanno ancora ricevuta la divisa si presentino la giornata al Comando del Fascio Giovanile di Pola.

Contro gli anacroni ingiustificati, saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

All'adunata interverranno pure i reparti del Fasci Giovanili di Desio, Stigiano, Gallesano, Sissano, Medolino e Promontore.

L'entusiastica attesa dell'Istria per la visita di S. E. Starace

La notizia da noi ieri data sulla visita che S. E. Starace farà domenica prossima alla nostra città, ha sollevato in tutta l'Istria una ondata di schietto entusiasmo e di incontenibile esultanza. Gli istrianisti tutti, senza distinzione, sono fieri di poter salutare affine, dopo tanta attesa, il valoroso Segretario del Partito il diretto, fedele e amato collaboratore del Duce, la cui fervida attività, applicata nel dall'evento al potere della Rivoluzione fascista, si è concretata nella salda, imponente e fida istituzione che da esso di fondano.

S. E. Achille Starace, venendo a Pola, appaga un intenso desiderio alimentato per tanti anni dal popolo istriano e dal popolo in genere, appaga un voto che era vivo nel cuore di tutti ed Egli sentiva domenica, intorno a sé, il vasto terreno palpato dall'effluvio che il suo nome e la sua persona suscitano in noi un'effluvia generosa e patriottica gentile istriana. E' bastato il primo, sicuro annuncio della imminente presenza di S. E. Starace a Pola, perché la cittadina polacca così come tutti gli istrianisti si sentivano di colpo spiritualmente mobilitati. Ormai dunque si vive quest'attesa, che esploderà domenica nella imponente manifestazione di giubilo e di devozione in onore del Capo del Partito.

La Federazione dei Fasci, presso gli ordini di S. E. il Profetto e con la cooperazione di tutte le autorità, civili e militari, ha già dato inizio all'organizzazione della festa-giornata, il cui svolgimento sarà regolato da un programma al quale tutti si atterranno.

Pola sarà raccolta, con la sua associazione, con le istituzioni e con la cittadinanza intera, intorno a S. E. Starace, il quale ci regnerà la parola del Duce; e con Pola parteciperà alle manifestazioni di giubilo tutta l'Istria, che invierà qui, domenica le schiere delle rappresentanze. Sarà una giornata di grande entusiasmo, uno di quei buoni spirituali che tempiano gli animi e fanno scattare i cuori. Sarà insomma una grande, entusiastica, rassegnata di tutte le forze, spirituali e materiali, sulle quali il Fascismo istriano ha edificato la propria robusta struttura, cementata dal sangue dei martiri e dalla fede che mai cangia o s'attenua.

Pola apparirà domenica un fantomatico palpito di tricolori, sul quale frenerà l'incatenabile e gioia esultanza di tutti gli istrianisti. S. E. Starace, messaggero del Duce, raccoglierà la prova di quello che fu ed è rimasto il popolo istriano: la fida scelta dall'Italia ai confini della Patria, la ricerca sicura e devota della Rivoluzione fascista sempre e tutt'ora in marcia agli ordini del Duce.

Ma non Pola e l'Istria soltanto si apprestano a manifestare la piena dei propri cuori a S. E. Starace, ma tutta la Venezia Giulia ha già aderito, con ammirabile unanimità, a questa festosa giornata,

coll'assicurare la partecipazione di larghe rappresentanze dai maggiori centri.

Apprendiamo così che la notizia della visita del Segretario del Partito a Pola ha suscitato a Fiume vivissimo interesse. E' ormai stabilito che moltissimi cittadini dell'Olocausta hanno espresso l'intenso desiderio di portarsi domenica nella nostra città, per ferrare a S. E. Starace al loro fervido devoto saluto. Ad annunciare tale desiderio, la benemerita impresa d'autore Grattolini ha di già organizzato, per domenica, spettacoli serizi d'ambocortina. Le gran di macchine partiranno da Fiume alle ore 7 e da Pola ripartiranno alle ore 20. In pari tempo l'Associazione dei Bersaglieri in congedo di Fiume parteciperà alle feste di Pola con una propria numerosa schiera di associati, i quali commemoreranno qui il rancio con i pinnati del nostro 12.º Reggimento Bersaglieri.

Ma anche Trieste e Gorizia non mancheranno di essere devotamente rappresentate a Pola, con schiere di giganti e con diverse associazioni. Come si vede, non l'Istria soltanto, ma tutta la Regione Giulia sarà domenica attornata a S. E. Achille Starace l'affetto e la devozione che per lui tutto e dei quali sentimenti si renderà interprete presso il Duce, nel cui nome la gente istriana e giuliana rinfonderà ancora una volta l'inviolabile fede nei destini dell'Italia fascista.

Opera Balilla Adunata della Legione Moschettieri

Adunata della Legione Moschettieri. — Per le ore 17.30 di sabato prossimo la Legione Moschettieri è mobilitata. I reparti per detta ora dovranno trovarsi presso le rispettive sezioni (salvo che qualche dirimente non abbia dato ordini in contrario). Per le ore 18 la Legione si troverà schierata in perfetta formazione nel piazzale interno della Casa Balilla.

S'interviene in divisa: qualcuno non fosse sprovvisto dovrà partecipare in abito civile all'adunata.

Per i sigg. Ufficiali uniforma ordinaria. La Legione sarà passata in rivista dal Presidente Provinciale Courte Marinara. — Tutti i marescialli sono comandati di trovarsi venerdì 15 corrente alle ore 18 presso alla Casa Balilla per prendere parte all'adunata generale degli Avanguardieri marinari.

E' fatto obbligo di intervenire in divisa bianca completa. Coloro che non sono ancora in possesso di detta divisa possono ritirarla al Comando di Courte.

I. Courte A. G. F. — Rapporto graduati. — I Comandanti di Centuria o tutti i graduati dipendenti sono tenuti ad intervenire al rapporto che terrà giovedì 14 corrente alle ore 19 il Comandante in Courte, alla Casa Balilla.

Adunata generale. — Per sabato 10 corr. alle ore 18 è stata indetta l'adunata generale della 1.ª Centuria A. G. F. alla quale sono tenuti a partecipare tutti gli Ufficiali, i graduati e gli avanguardieri dipendenti in divisa regolamentare.

«Sono fiero di onorare come Segretario del Partito Nazionale Fascista il polacco Eros Istrian Giovanni Grion, mio commilitone nelle azioni di guerra dell'invitto XII Reggimento Bersaglieri. Irredento, perseguitato e processato dall'Austria, fu tra i primi volontari al fianco di Carrion e suggello del sangue versato in battaglia in sua fede e in sua passione Italiana. Esempio di maschia virilità alla presente ed alle future generazioni che il Fascismo educa al culto del supremo sacrificio per la Patria resa Grande dal Duce.

ACHILLE STARACE, Bersagliere

Una vibrante prefazione di S. E. Starace all'opuscolo del Col. Moretti in memoria di G. Grion

Nella ricorrenza del 98.º anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, il valoroso comandante del 12.º Reggimento di stanza a Pola, col. Moretti, ha compilato un opuscolo in memoria dell'eroico Caduto polacco Giovanni Grion, appartenente appunto al medesimo Reggimento, opuscolo dedicato alla Scuola di avvelamento ed al Fascio sportivo che s'intitolano al nome di Grion. Su analogo richiesta del Col. Moretti, il quale s'è assunto l'impegno di ottenere alla memoria di Giovanni Grion la medaglia d'oro, S. E. Achille Starace ha dedicato per l'opuscolo, che uscirà in occasione della celebrazione di domenica, la seguente prefazione:

«Sono fiero di onorare come Segretario del Partito Nazionale Fascista il polacco Eros Istrian Giovanni Grion, mio commilitone nelle azioni di guerra dell'invitto XII Reggimento Bersaglieri. Irredento, perseguitato e processato dall'Austria, fu tra i primi volontari al fianco di Carrion e suggello del sangue versato in battaglia in sua fede e in sua passione Italiana. Esempio di maschia virilità alla presente ed alle future generazioni che il Fascismo educa al culto del supremo sacrificio per la Patria resa Grande dal Duce.

ACHILLE STARACE, Bersagliere

LA RIPRESA DEGLI SCAVI DI NESAZIO La scoperta del vallo preistorico e del muro di cinta romano

Nesazio è nota nella storia romana per lo dimunimento visuale della sua caduta. Nel 177 a. C. Epulo, re degli Istri, sconfitto dai Romani, si ritirò insieme con i suoi guerrieri nei monti intorno al castello di Nesazio. Lo insegui l'esercito romano che pose l'assedio alla città. Ma lungo varchi fu dato l'assedio e i Romani non avevano deviato con grande lavoro il ruscello che scorreva presso Nesario, tagliando così l'acqua agli assediati. Non per questo gli Istri pensarono alla resa. Spostarono sulla sponda opposta del ruscello il muro, sotto gli occhi dell'esercito romano, le mogli e i figli, e quando 5 soldati romani, turbati dall'orrendo spettacolo, scalarono dal muro, Epulo si uccise trafiggendosi colla spada. Nesazio fu poi depredata e distrutta. Questi particolari chiaramente ci sono narrati da Livio nel XXI libro delle sue Storie. Qualche secolo dopo la città risorse come municipio romano ed ebbe anche una certa importanza, tanto che 3 nominata da Tolomeo. Durante il medioevo scemò parve, probabilmente travolta dalle invasioni degli Avari e Slavi. Il sito della città fu identificato con sicurezza grazie ad una iscrizione col nome di Nesazio, scoperta nei fortunati scavi che nel primo decennio del secolo condusse la benemerita Società Istriana di archeologia e storia patria sotto la direzione dei professori Pascali e Silecchi; le rovine si trovano a 13 chilometri da Pola, presso il villaggio di Altura. Tornarono in luce tombe, case d'abitazione, terme, basiliche cristiane, cisterne e, più importante di tutte le altre scoperte, il sepolcro preistorico nel quale si trovarono ricche e preziosissime sculture appartenenti ad edifici anteriori; le sculture, nelle quali si volle vedere da principio la prova di contatti dell'Istria colla civiltà micenea suscitavano grandissimo interesse e vive discussioni tra gli studiosi. La Società Istriana di archeologia non aveva affrontato ancora il problema della civiltà preistorica e romana di Nesazio, problema che si potrebbe dire d'importanza capitale per la topografia e per la storia della città. La soluzione di tale problema si propose la R. Soprintendenza alle opere di antichità ed arte cogli scavi compiuti lo scorso autunno e questa primavera.

Furono messi allo scoperto quasi 700 metri della cinta romana, più della metà dell'intero perimetro della città. Il tratto di muro messo in luce segue con una linea spazata l'andamento del terreno; la muratura è generalmente conservata bene, in qualche punto anche per l'altezza di due metri, ma la costruzione rileva un lavoro affrettato e poco uniforme; la larghezza del muro è di solo m. 4.60. Si accersero tre porte; una, dalla quale si usciva per recarsi a Pola, larga m. 8.50, si trova all'angolo nord-ovest della cinta ad alcune decine di metri a nord dell'attuale strada di accesso; come la porta dell'Ereolo di Pola, si apre obbligatoriamente alla linea dello scavo. Eguale costruzione ha anche una porta, larga appena m. 1.30, scoperta all'angolo nord-est della cinta. Una terza porta, strombata, fu costruita posteriormente all'angolo sud-est della cinta abbattendo un tratto di muro; essa è larga quasi 4 metri. Interessanti i canali di scolo che attraversano la cinta; due hanno la volta foggiate ad ogiva con pietre sovrapposte in argello. Vennero in luce sul lato meridionale anche le fondazioni di due torri; accanto ad una di esse si sono i resti d'un poderoso bastione eretto, come sembra, in un secondo tempo per sostenere le mura che da quella parte minacciavano di crollare. Numerosi i muri di edifici costruiti a ridosso delle mura, ciò che dimostra lo sviluppo avuto da Nesazio nel primo medioevo. La costruzione della muratura della cinta è impareggiabile, forse il principio del Ve secolo, quando l'Istria fu minacciata dalle invasioni barbariche. Sul lato occidentale il muro romano è addossato al vallo della città preistorica o posti si di esso. E' questo un poderoso murgione alto circa 2 metri o largo quasi 20, parzialmente costruito con grossa pietra non squadrata.

Gli scavi ulteriori dimostreranno se in esso si cela un nucleo più antico costruito in modo migliore. Negli altri lati il vallo preistorico deve trovarsi in una linea più interna. Insieme coll'opera di scavo procedette il lavoro di consolidamento delle costruzioni messe in luce e di qualche edificio scoperto nelle esplorazioni precedenti, giacché a proposito della Soprintendenza che gli scavi di Nesazio opportunità sistemati diventino un centro d'attrattiva per Italiani e stranieri.

Gli scavi, ai quali contribuì la Società Istriana di archeologia col generoso contributo di 2000 Lit.

L'auto agli ufficiali dei Reali Carabinieri in sostituzione del cavallo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. concernente la concessione di una autovettura in luogo del cavallo ad alcuni ufficiali del CC.RR. Il decreto stabilisce che i tenenti colonnelli o i maggiori dell'Arma (salvo quelli che per la carriera ricevuta conservarono il diritto di cavalcatura) e i capitani di complemento, se non abbiano a disposizione autoveicoli di servizio, i comandanti (cavalieri) delle Compagnie e dello Tenore (cavalieri), siano provvisti a carico dell'Amministrazione militare, o in sostituzione del cavallo, di un'autovettura di tipo stabilito dall'Amministrazione stessa. L'autovettura è assegnata alla persona dell'ufficio per uso di servizio e rimane sempre di proprietà dell'Amministrazione. L'uso di essa deve durare di massima 5 anni. L'ufficio che per una ragione qualsiasi venga trasferito a una carica per cui non sia prevista la concessione dell'autovettura o cessi comunque dal servizio, dovrà restituirla all'Amministrazione in cui si trovava. Gli ufficiali che cambiando di carica, perdono il diritto all'autovettura, riacquistano il diritto al cavallo o alla relativa sussistenza. Il decreto è entrato in vigore ieri.

Decesso

E' deceduto ieri la signora Jetti Sirolla ved. Scardilli. La sua scomparsa desterà indubbiamente laggiù un rimpianto, giacché la povera defunta assomigliava in sé tutte quelle virtù che ornano le anime nobili, nate al bene e per far del bene. Infatti la signora Scardilli accoppiava ad una innata gentilezza d'animo una generosità di cuore spontanea che la faceva accostare ad ogni ordine ispirata a fini buoni e caritatevoli. La profonda serenità del suo spirito gentile si rifletteva nel suo volto aperto ad una luminosa espressione, velata in questi ultimi anni dal costante ricordo del proprio amato consorte. Ed ancora la morte con una rassegnata e serena fermezza d'animo, lasciando di sé vivo, generoso rimpianto.

Allo congiunto famiglia Sirolla, Terrazzer e Piccini vivissime condoglianze.

Dopelavere Stena

Tutti i soci e loro famiglie sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 21 presso in sede sociale.

«Coloro che non si presentarono saranno senz'altro considerati rinunciatari».

Primi relatori: Amari, Pichetti, Fontani, Decario, Cruciani, Palla, Bollo, Laddi, Scardi, Volini, Daneglio, Pernar, Urbani, Carlon, Maffioli, Marsich, Brovedan, Vialo, Mignola, Gormazi, Dantoni, Vianello, Ghiordechi, Bucaroli, Giovanni, Conti, Contadassi, Decovichi, Fontali, Secondo chiarino; Mioli; Terza tromba; Bregant; J. Trombone a tiro; Candolfi; III. trombone a tiro; Bucaroli; Batorica; Prochero.

Circolo Savio — Questa sera, dalle ore 21.30 in poi nella sala magna prima testimonianza domania.

Attile Degrossi

La prima di „Pizzo-Pazzo“

Rimmentiamo che questa sera, alle 21 precise, va in scena al Politeama Giustiniani l'operetta «Pizzo-Pazzo» degli autori genovesi A. Scialoja e G. B. Bero.

La prova generale è fatta ieri sera, ha messo in luce tutti i pregi del lavoro che incontrerà certamente il favore del pubblico, poiché l'alto numero della buona musica è del tutto moderno.

Ritorniamo ancora una volta che la serata è a totale beneficio della Opera Nazionale Balilla e che quindi, intervenendo, oltre che avere un godimento si fa opera benefica e patriottica.

Fascio Femminile

Tutto lo donna fascista, sono pregate di intervenire all'adunata che avrà luogo venerdì alle 18 nella sede del Fascio Femminile, Viale Carrara 11.º, allo scopo di prendere visione delle disposizioni per l'assegnamento di S. E. Starace.

Gruppo Giovani Fascisti

Tutto lo giovani fascista, sono comandati di intervenire all'adunata che avrà luogo venerdì alle ore 19, allo scopo di prendere gli ordini per il ricevimento di S. E. il Segretario del Partito.

Stracoste orchestrali — I seguenti istruttori, scrittori per la prossima stagione d'opera, sono pregati di presentarsi questa sera alle ore 9, presso alla sede del Sindacato per firmare la dichiarazione di accettazione.

«Coloro che non si presentarono saranno senz'altro considerati rinunciatari».

Primi relatori: Amari, Pichetti, Fontani, Decario, Cruciani, Palla, Bollo, Laddi, Scardi, Volini, Daneglio, Pernar, Urbani, Carlon, Maffioli, Marsich, Brovedan, Vialo, Mignola, Gormazi, Dantoni, Vianello, Ghiordechi, Bucaroli, Giovanni, Conti, Contadassi, Decovichi, Fontali, Secondo chiarino; Mioli; Terza tromba; Bregant; J. Trombone a tiro; Candolfi; III. trombone a tiro; Bucaroli; Batorica; Prochero.

Circolo Savio — Questa sera, dalle ore 21.30 in poi nella sala magna prima testimonianza domania.

Attile Degrossi

Dalla Provincia Orario dei Piroscalfi

Da Pirano

La Mostra postuma di pitture di Mario Fonda

Si è aperta in questi giorni la mostra postuma di pitture di Mario Fonda...

Da Dignano

Corsi di puericoltura

Promotore il Comitato Opera Ballila si è costituito a Dignano...

L'apertura del Corso, che comprende un numero di 20 allievi...

Il Presidente dell'O.R. san Borromeo ha ringraziato...

Il dott. Mario Diana dopo aver ringraziato il Presidente dell'O.R....

Il dott. Mario Diana dopo aver ringraziato il Presidente dell'O.R....

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Molti congressi e motivi sono trattati con una dottrina...

Orario dei Piroscalfi

Lunedì - Ore 15, dalla Dalmazia; colore: ore 15, da Trieste...

Martedì - Ore 13.15 da Trieste, colore: Ore 12.30 da Fiume...

Mercoledì - Ore 13.55 da Zara, colore: Ore 15 da Trieste...

Giovedì - Ore 12.30 da Fiume, colore: Ore 15 da Trieste...

Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia, colore: Ore 13.15 da Trieste...

Sabato - Ore 1 da Venezia, colore: Ore 12.55 da Zara...

Domenica - Ore 15 da Trieste, colore: Ore 15 da Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Sabato - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Sabato - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Sabato - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Sabato - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Sabato - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Partenze - Lunedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste, colore: Ore 13.30 per Trieste...

Ieri alle ore 14 è morta

Jetti Sirolla ved. Scordilli

Con immenso dolore le famiglie SIROLLA, PICCINI e TERRAZZER anche a nome degli altri congiunti, ne danno la triste notizia.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 corr. alle ore 17.30 partendo dalla Via Dignano n. 6.

POLA, 14 giugno 1934-XII.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. La presente serve quale partecipazione diretta.

Improna TERABINI, Via Sergia 6.

AVVISI ECONOMICI

Offerte di personale di servizio. Cont. 10 per parola - Min. L. 1 A OFFREBI ragazza tutto lavoro...

Camera mobiliata - Pensioni private. Offerte. Cent. 20 in parola - Min. L. 2 G...

APPIETTASI camera o cucina ammobiliata eventualmente camorino, luce, gas, Via Gladiatori N. 23...

SMARRITO portafoglio, Onesto riprovatore trattando denaro, pregato farlo pervenire Giornale, 9101...

ALLOGGIO Insieme 2 stanze, stanzino da bagno, nuovo, Polara 10 il piano...

APPIETTASI appartamento 4 stanze, cucina, disimpegno, bagno, Via Emanuele Filiberto B, Rivoggera Fortunato (Mercoledì) 9131...

VENDESI camera locata in bivio, causa partenza, Via Inghilterra 34...

VENDESI pianoforte quasi nuovo marca tedesca, Rivoggera barbiere Desovich, Via Garibaldi, 916N...

VENDESI mobili moderni quasi nuovi, camera letto o cucina, Via Sergia 63, II, dallo 17 alle 18...

VENDESI bilancia Bizzarra, Cassa Nazionale, scanno o banchi negozio. Offerte Via Bonussi 16, I piano 951N...

VENDESI tappeto e salotto vitini nuovo, Via Motastasio 8...

VENDESI Singer grande adatta sartà, cassetta e materasso, vetrina, Tortini B, II p. 954N...

La Cieca di Sorrento

Moraviglioso, commovente, indimenticabile film che tutti debbono vedere.

Cinema ARENA

Oggi e domani

Io... e la boxe

La potenza dell'amore

È la storia di una Madre che troppo ha sofferto per il figlio e non vuole che anche il nipote subisca un'illusione.

Reginald Denny

„MURAGLIE“

Il romanzo per il quale oggi tutti si appassionano.

„La Cieca di Sorrento“

Il romanzo per il quale oggi tutti si appassionano.

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Il più grande colosso di commedie di STAN LAUREL e OLIVER HARDY

„MURAGLIE“

Voletе eliminare bruciori e sudori ai piedi?

SCARPE FLEX BORRI

In vendita esclusiva per Pola: Roberto Bonyhadi Via Sergia 25

Ristorante „Bonavia“

Località di 1.º ordine Pranzi a prezzo fisso, compreso vino Lire 7.-

TERME SOLFUREE RADIOATTIVE

SANTO STEFANO D'ISTRIA - STAGIONE 1 LUGLIO - 30 SETTEMBRE

Un biglietto della „Grande Lotteria della Moto“

costa L. 2. Il premio che vi offre l'Opera Ballila costa L. 6.500.

ARRIBA PURGA

L'OTTIMO CIOCCOLATINO CHE OGNI FARMACIA LO VENDE

Allora io partirò quando ella vorrà. Benissimo, l'avvertirò. Ora vado a casa perché vi attendo notizie.

Entrato nella sua stanza, l'ispettore trovò sulla tavola una lettera dalla busta molto sudicia, arrivata con l'ultima distribuzione.

«Padrone, se lei vogliono sapere come sono la cosa del grande palazzo, vengni al albergo dell'impiccato a Middle Spinnoy questa sera a ore 10 niente paura.»

VENDETTA

Grande romanzo inedito di F. S. FLECTER

Signorina Braye - cominciò Skarrat - i miei colleghi mi guardano un impulso e mi stanno...

«Ma perché?» - chiese Margherita. «Ho spessissimo lodarmi dei miei atti impudici. Ora, mentre mi...

niva quella dell'innocenza del signor Wintour.

«Oh, sarebbe orribile! Avrebbe ucciso il marito di suo sorella! Eppure appariva tanto addolorato...

«Signorina Braye, se fosse al corrente come me delle questioni criminali, non sarebbe sorpresa di nulla...»

«Oh, sì!» - disse l'ispettore. «Non degli assassini più notori e più cinici che in abbia conosciuto...

CAPITOLO XVI

IL CACCIATORE DI FRODO

L'ispettore Skarrat non era per l'uomo da trascurare un indizio, per quanto lieve o dubbio ne fosse l'origine...

«E' probabile che qualcuno sia stato appiccato, anni fa, a quest'albero...»

«Si appoggiò al tronco nodoso della quercia e fu tentato di accendere un sigaro: l'attività si tralunò, pensando che l'aroma si sarebbe sparso...

«Si è lei padrone, e inconfondibile. L'ho già visto quando fu qui due anni fa, a proposito dei brillanti. Anzi l'ho visto più volte. Chi siete voi?» - domandò Skarrat.

«So proprio vuol sapere il mio nome? È una cosa presto fatta, e rispondo l'uomo ridendo del suo risarcimento. Mi chiamo Wollington Nelson Cooper, come lo sanno tutti i cognomi di qui...»

«Quale è la vostra professione?» - chiese il detective. «Come molti altri, faccio due mestieri...»

«Ma non è mai stato nevicato o non ho alcuna intenzione di esserlo per l'avvenire?» - chiese Cooper.